«Nella vita le persone si premiano er il coraggio, non certo per l'obbedienza. Ma vorrei vedere in Parlamento donne preparate più che coraggiose, perchè in questi anni abbiamo visto tante quote rosa criticare altre donne dimenticando di come erano arrivate a far parte di quelle quote rosa». Lo ha detto il deputato di Fli Luca Barbareschi a Klauscondicio.

MERCOLEDI 13 OTTOBRE

la che si alza e prende il primo vento che passa», sostenitrice (alla bisogna) del dito medio, coniatrice di avvincenti slogan come «saremo il partito dalla bava alla bocca» o «i colonnelli hanno (avevano: ora non più, ndr) le palle di velluto».

Con le spalle abbastanza larghe da dire, a maggio 2009 nel pieno della burrasca veline-ciarpame, che Veronica «da molto tempo ha un compagno», la sua guardia del corpo. A chi l'ha detto? Ma a *Libero*. Ancora diretto da Feltri, autore di una prima pagina dal titolo «Velina ingrata» con foto della Lario nuda. Due mesi dopo approderanno entrambi all'ombra di Arcore.

Da marzo è sottosegretaria all'Attuazione del Programma con delega alla comunicazione del governo. Pronta a vivacizzare il dicastero del Dc irpino Gianfranco Rotondi. Accolta nell'aula di Montecitorio da bordate di fischi amici, bollata dalla Mussolini come «superpatata ogm», la Santanché ha dichiarato di essersi dimessa da tutte le cariche in Visibilia mantenendone le azioni.

Pensa al futuro. I governi scado-

no, le società no. In questo momento di accelerazione politica divergenti scenari sono possibili. Gli Angelucci hanno smentito ogni interessamento per l'acquisto del *Giornale*: se cambiassero idea, però, il trio Feltri-Sallusti-Santanché farebbe di nuovo le valige. Verso nuovi lidi editoriali, magari sorti *ad hoc*. Per contro, al direttore editoriale non dispiacerebbe diventare azionista della sua creatura. Magari in buona compagnia.

Di certo il *Giornale* ha avviato una fase di ristrutturazione, con la richiesta (ancora non presentata) di stato di crisi. Prepensionamenti, chiusura di cronaca locale, sinergia con *web* e nuovi strumenti (*I-pad* e *I-phone*). Un giornale con meno pagine, svelto, multimediale. Capace «di stare sul mercato ed essere libero». Da chi?

Nell'impresa la collaborazione della Santanché sarebbe preziosa. Il suo metodo per affascinare i clienti è infallibile e passa anche da Villa Gernetto, una delle residenze berlusconiane. Dove a cena con il premier sono accorsi una trentina di imprenditori del *Made in Italy*. ❖

**FILO ROSSO** 



## Giovanni Maria Bellu

## ightarrow SEGUE DALLA PAGINA 2

Hanno mutuato in tutto e per tutto la tecnica del loro datore di lavoro. È stata studiata e analizzata, ne abbiamo già parlato. Il nome è difficile: schismogenesi. Il concetto è semplice: si lancia un attacco con lo scopo di provocare una reazione. Poi, quando la reazione arriva, si nega di aver voluto attaccare.

Berlusconi di solito nega sostenendo di essere stato "frainteso". Quand'è inchiodato da una registrazione o da un filmato può contare sulle censure amiche dei Minzolini. E, se proprio non ha vie d'uscita, afferma di "aver scherzato" e dice che i comunisti sono tristi. Feltri e Sallusti - e anche per questo ci sentiamo in colpa - non godono di appoggi così po-

tenti. E, soprattutto, svolgono un altro mestiere. Scrivono. Lasciano traccia documentale delle loro azioni. Hanno un handicap gravissimo nella schismogenesi: scripta manent. E le tardive minimizzazioni, le tardive scuse, non bastano. Resta solo la prescrizione della memoria. Ma questa, benché inteneriti, non siamo nelle condizioni di concederla. Siamo andati a leggere le motivazioni con le quali l'ordine dei giornalisti di Milano ha sospeso Feltri per sei mesi per il caso Boffo: «Un comportamento privo di lealtà e buona fede professionale che ha gravemente nociuto alla dignità e all'onore della persona coinvolta e ha leso gravemente il rapporto di fiducia tra stampa e lettori». \*



La miglior manutenzione è quella che non si fa notare.

Siamo negli ospedali, nei parchi, negli aeroporti, negli immobili pubblici e privati. Operiamo in modo che non ci vediate, ma i nostri risultati sono evidenti. Siamo i 16.000 dipendenti Manutencoop, il Gruppo leader nel facility management in Italia, e rendiamo i vostri ambienti sempre più puliti, efficienti e ben tenuti per un solo motivo: perché possiate viverli al meglio. Manutencoop Facility Management. Amore per gli ambienti. | Manutencoopfm.it

